

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
NESSUNO ESCLUSO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area Intervento: Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è sostenere e sensibilizzare i minori/giovani stranieri nell'esercizio dei diritti e delle opportunità presenti nella nostra società e renderli cittadini più consapevoli e partecipi, operando per la "promozione della pace, della diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, e per la riduzione delle disuguaglianze e delle discriminazioni".

L'intento è quello di fornire ai minori/giovani stranieri le stesse opportunità di crescita personale e di socializzazione dei loro coetanei, attraverso lo sviluppo delle condizioni necessarie affinché questi giovani possano evolversi verso una progressiva autonomia e partecipare attivamente alla vita comunitaria dei territori in cui vivono, favorendo in parallelo l'incontro tra culture.

Obiettivi specifici:

Obiettivo 1 (Casa Clementini e Casa Bronzetti):

Promuovere la crescita personale, sociale e cognitiva all'interno di un ambiente sicuro e stimolante, in cui i giovani possano sviluppare competenze essenziali per il loro benessere futuro. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso attività di sostegno per i minori, soprattutto di origine straniera, ospitati dalle comunità residenziali, che attraversano condizioni di disagio psicologico.

Obiettivo 2 (Sprar Riccione):

Promuovere il maggior grado di autonomia possibile per l'integrazione della persona nel suo contesto di vita e la reale emancipazione del bisogno di assistenza. I giovani richiedenti asilo politico sono a forte rischio di emarginazione sociale e necessitano di poter acquisire strumenti adeguati ad affrontare le sfide imposte dalla quotidianità.

Obiettivo 3 (casa Pomposa):

Promuovere l'integrazione sociale, l'empowerment personale e il senso di appartenenza a una comunità più ampia. I giovani e i minori stranieri hanno necessità di instaurare relazioni soddisfacenti con i pari, al fine di sviluppare sentimenti di appartenenza sani e positivi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo del volontario di SCU è quello di un cittadino attivo che contribuisce alla realizzazione di progetti di utilità sociale. In particolare, il volontario:

- Partecipa attivamente alle attività previste dal progetto, mettendo a disposizione le proprie capacità e competenze.
- Collabora con l'ente ospitante e con gli altri volontari, contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro positivo e collaborativo.
- Si impegna a rispettare i principi e i valori del Servizio Civile Universale, promuovendo la solidarietà, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.
- Acquisisce nuove competenze professionali e civiche, partecipando a percorsi di formazione specifici.
- Contribuisce alla promozione del Servizio Civile Universale, raccontando la propria esperienza e sensibilizzando altri giovani.

Durante il periodo di servizio, il volontario di SCU è tenuto a rispettare una serie di obblighi, tra cui:

- Rispettare l'orario di servizio e le modalità di svolgimento delle attività previste dal progetto.
- Partecipare alle attività di formazione generale e specifica, previste dal progetto.
- Rispettare le norme di sicurezza e igiene sul lavoro.
- Utilizzare in modo corretto le attrezzature e i materiali messi a disposizione dall'ente ospitante.
- Rispettare la riservatezza delle informazioni acquisite durante il servizio.
- Comunicare tempestivamente all'ente ospitante eventuali assenze o impedimenti.
- Rispettare le norme disciplinari previste dall'ente ospitante.

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari.

Il servizio dovrà essere connotato anche dalla capacità di ciascun volontario di mettere in gioco se stesso: anche se affiancato in ogni momento dagli operatori che agiscono all'interno delle sedi di attuazione, si ritiene comunque positivo dare la possibilità al giovane volontario di sperimentarsi in contesti diversi rispetto a quelli noti, di realizzare e progettare attività che, anche se piccole, possono far crescere la fiducia, l'autostima, la voglia di entrare in contatto con l'altro e avere ruolo attivo nella promozione del benessere della propria comunità: è necessario lavorare in un'ottica di rete per costruire insieme politiche di senso.

OBIETTIVI TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO

1. impegno civile-sociale: facilitando l'apertura all'altro, il confronto col diverso e la costruzione di una comunicazione che riconosce e contiene le differenze ci si propone di amplificare le capacità di riflessione e di consapevolezza, nel tentativo di andare controcorrente rispetto alla natura maggiormente individualistica della società attuale;
2. formazione personale: attraverso la riflessione sul proprio operato, ci si propone di attivare processi di presa di coscienza verso sé e l'altro e, tramite l'attribuzione di attività con scopi condivisi, di sostenere principi di cooperazione e collaborazione;
3. formazione professionale: al fine di accompagnare gli operatori volontari nell'esperire e maturare una conoscenza diretta della "relazione d'aiuto".
4. apprendimento di modalità di lavoro caratteristiche di chi opera professionalmente nel contesto sociale del proprio territorio: osservazione e lettura della realtà, capacità di lavoro in equipe, uso di opportuna documentazione, realizzazione delle attività previste nel progetto e conseguente monitoraggio e verifica degli obiettivi;
5. creazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile: attraverso la messa in atto di azioni specifiche per le comunità e i territori;
6. empowerment personale: con lavoro diretto sul senso di autoefficacia e di autostima in riferimento ai compiti affidati;
7. lavoro su attitudini particolari quali: rapportarsi in modo cortese, costruttivo e professionale con colleghi e utenti dei servizi; attivare appropriate strategie di problem solving; rispetto delle indicazioni ricevute; capacità di adattamento e flessibilità.

Ruolo dei volontari:

Sede: Casa Clementini – Casa Bronzetti

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo osservazioni, proposte e punti di vista personali.
2. Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite attraverso attività di supporto nella definizione degli obiettivi, metodologie e tempi.
3. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e della documentazione utilizzata come strumento di progettazione e verifica dell'attività educativa.
4. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali referenti degli ospiti, rispetto all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.
5. Relazione quotidiana con gli ospiti, affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
6. Supporto, insieme all'operatore, nei momenti di difficoltà emotiva.
7. Collaborazione nello svolgimento delle attività previste nel P.E.I. (affiancando l'educatore)
8. Confronto, in sede di riunioni di équipe, sulle osservazioni svolte durante le ore di servizio.
9. Attività di studio su temi che riguardano l'adolescenza.
10. Costruzione di schede di osservazione.
11. Affiancamento dell'operatore nel contenimento di momenti emotivamente critici.
12. Affiancamento degli ospiti, insieme all'equipe educativa, nelle attività laboratoriali, creative, espressive.
13. Collaborazione alla raccolta delle adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.
14. Attività di supporto nelle azioni di organizzazione logistica (luoghi e materiali) delle attività.
15. Attività di supporto agli operatori durante l'attività.

16. Nel corso delle attività, osservazione dei partecipanti.

17. Attività di supporto nella realizzazione di materiale documentale: foto, video, schede ecc.

Attività specifica per volontario con minore opportunità:

Supporto all'educatore nel sostegno all'ospite per ciò che concerne le attività legate alla quotidianità in appartamento (es. turni pulizia ambienti, svolgimento dei compiti scolastici, attività ricreative pomeridiane ecc).

Sede: Sprar Riccione

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo osservazioni, proposte e punti di vista personali.

2. Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo per ogni ospite attraverso attività di supporto nella definizione degli obiettivi, metodologie e tempi.

3. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e alla documentazione utilizzata come strumento di verifica e progettazione educativa.

4. Relazione quotidiana con gli ospiti, affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.

5. Supporto all'ospite, insieme agli educatori, nello svolgimento delle attività quotidiane.

6. Attività di studio su temi che riguardano il fenomeno migratorio.

7. Costruzione di schede di osservazione.

8. Approfondimenti sulla cultura di provenienza degli ospiti accolti.

9. Studio e analisi di buone prassi per l'inclusione di persone straniere.

10. Aggiornamento mappatura dei servizi territoriali presenti.

11. Creazione di un'agenda dei contatti (numeri di telefono, e-mail, siti ecc.) dei diversi servizi.

12. Affiancamento all'equipe nell'orientamento degli ospiti ai servizi territoriali.

13. Sostegno all'accesso e (affiancando l'educatore) accompagnamento degli ospiti

14. Condivisione, in sede di riunioni di équipe, delle osservazioni svolte durante le ore di servizio.

15. Supporto nella gestione dell'agenda degli impegni e delle scadenze dell'ospite.

16. Affiancamento degli utenti, insieme all'equipe educativa, nelle attività di inserimento lavorativo, abitativo e sociale.

17. Mappatura del territorio in riferimento agli enti presenti e ai rispettivi servizi erogati.

18. Creazione di un'agenda con i contatti (numeri di telefono, e-mail, siti ecc.) dei diversi stakeholders.

19. Attività di supporto agli educatori nella gestione dei contatti con gli enti e nella progettazione di interventi congiunti.

20. Creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie per facilitare gli ospiti nelle loro esigenze organizzative (es. orari autobus, orari apertura enti, recapiti medico di base ecc.).

21. Attività di orientamento degli ospiti ai servizi richiesti.

22. Supporto nella gestione dell'agenda degli impegni e delle scadenze dell'ospite.

23. Affiancamento nell'accompagnamento degli ospiti.

Attività specifica per volontario con minore opportunità:

Supporto all'educatore nel sostegno all'ospite per ciò che concerne le attività legate alla quotidianità in appartamento (es. stesura menù settimanale, lista della spesa, turni di pulizia, turni per uso lavatrice ecc).

Sede: Casa Pomposa

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo osservazioni, proposte e punti di vista personali.

2. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e della documentazione utilizzata come strumento di verifica e progettazione educativa.

3. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali.

4. Affiancamento degli operatori nella stesura del diario di bordo giornaliero, riportando anche proprie osservazioni, opinioni e considerazioni personali.

5. Affiancamento dei ragazzi, insieme all'educatore, rispetto ad attività specifiche, concordate in equipe, tese al raggiungimento di obiettivi educativi individualizzati.

6. Partecipazione attiva, affiancando l'educatore, a tutti i momenti quotidiani di attività organizzati dal Centro giovani

7. Affiancamento dell'educatore nelle relazioni con i ragazzi che frequentano il Centro.

8. Collaborazione con gli educatori in attività volte alla stimolazione del confronto e della riflessione personale.

9. Partecipazione attiva, affiancando l'educatore, a tutti i momenti quotidiani di attività organizzati dal Centro giovani

10. Attività di supporto nella realizzazione di materiale documentale: foto, video, schede ecc.

11. Collaborazione alla "raccolta dei bisogni" tra i giovani che frequentano il Centro, attraverso la creazione di questionari o tramite colloquio diretto.

12. Analisi dei dati ottenuti e, insieme all'equipe, organizzazione di un calendario di attività.

13. Attività di pubblicizzazione delle attività sui social media o mediante volantini.

14. Collaborazione alla raccolta delle adesioni.

15. Attività di supporto nelle azioni di organizzazione logistica (luoghi e materiali) delle attività.

16. Affiancamento degli ospiti, insieme all'equipe educativa, nelle attività laboratoriali, creative, espressive.

17. Attività di supporto agli operatori durante l'attività.

18. Nel corso delle attività, osservazione dei partecipanti.

19. Condivisione, in sede di riunioni di equipe, delle osservazioni svolte durante la realizzazione delle attività e confronto con gli operatori in merito.
20. Brainstorming, insieme all'equipe, di possibili proposte.
21. Attività di organizzazione di iniziative di gruppo che coinvolgono i giovani che frequentano il Centro (giochi, visione film, attività musicali, feste ecc.)
22. Calendarizzazione delle attività, predisposizione dei luoghi e dei materiali.
23. Attività di pubblicizzazione delle attività sui social media o mediante volantini.
24. Collaborazione alla eventuale raccolta delle adesioni.
25. Supporto nelle fasi logistiche delle attività.
26. Partecipazione, insieme all'equipe, alle attività organizzate e osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo.
27. Attività di raccolta delle proposte in merito a possibili uscite sul territorio, che emergono dai colloqui con i ragazzi che frequentano il Centro.
28. Calendarizzazione delle uscite e raccolta delle eventuali adesioni.
29. Supporto all'equipe, nella realizzazione degli aspetti organizzativi (mezzi, orari, quote ecc.) delle uscite.
30. Raccolta di eventuali proposte future.

Attività specifica per volontario con minore opportunità:

Supporto all'educatore nella preparazione di materiali per la promozione delle attività (es. volantini) e nella gestione ed aggiornamento dei canali social del centro giovani (facebook, instagram ecc).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comunità educativa residenziale "Casa Bronzetti" – Comune di Rimini – Posti 2 di cui 1 riservato GMO (COD. 218485)

Comunità educativa residenziale "Casa Clementini" – Comune di Rimini – Posti 2 (COD. 168800)

Progetto SPRAR – Comune di Santarcangelo e Rimini- Posti 2 di cui 1 riservato GMO (COD. 168822)

Casa Pomposa Centro Giovani – Comune di Rimini – Posti 2 di cui 1 riservato GMO (COD. 168795)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio 8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali: 5

monte ore settimanale 25

monte ore annuo 1145

È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo, anche con mezzo proprio.

- Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede.
- I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). n. 2016/679
- Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

- Eventuali tirocini riconosciuti: SI

La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive tre convenzioni

- Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)

- Università Scienze dell'Educazione Urbino

- Università di Psicologia Bologna

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento del tirocinio curricolare

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato specifico da Ente Proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

- selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)

a. istituzione delle commissioni di selezione

b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con prima verifica), nomina di una commissione, verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.

Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

-Pregressa esperienza c/o l'ente

-Pregressa esperienza c/o settore progetto

-Conoscenza del servizio civile universale

-Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione

-Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto

-Disponibilità continuazione progetto post- servizio

-Interesse del candidato all'acquisizione di abilità nel progetto

-Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto

-Particolari doti/abilità del candidato

-Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente)

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)

b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)

c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)

d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)

e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)

f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)

g) Interesse del candidato all'acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)

- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

- b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

- d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

- e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

durata: 42 ore; Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

sedi:

- Arci Servizio Civile Rimini APS, Viale Principe Amedeo 11 int. 21/e Rimini
- Casa delle Associazioni, Via Covignano 238 Rimini

- Provincia di Rimini - Sala del Buonarrivo, Corso d'Augusto 231 Rimini
- Provincia di Rimini - Sala Marvelli, Via D. Campana 64 Rimini
- Caritas Rimini, Via Madonna della Scala 7 Rimini
- Sala Santa Colomba, Viale IV Novembre 35 Rimini
- Sede Operazione Colomba, Via Mameli 5 Rimini
- Cineteca Comunale, Via Gambalunga 27 Rimini
- Museo della città – Sala Arazzi, Via Tonini 1 Rimini
- Laboratorio Aperto, Via dei Cavalieri 22 Rimini
- Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168 - Rimini
- Sala delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini
- Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione
- Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, - Morciano.
- Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri - Mercatino Conca (PU)
- Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini Sala di Quartiere San Lorenzo, Via Bergamo 3 - Riccione
- Sala di Quartiere San Lorenzo, Via Bergamo 3 - Riccione
- Salone scuola Geo Cenci Via Einaudi 25 - Riccione
- Provincia Italiana della Congregazione delle Suore della Carità delle SS Bartolomea Capitanio Gerosa, Via Massimo d'Azeglio, 5, 47921 - Rimini
- Sala conferenze Centro della Pesa Riccione Viale Lazio 10 - Riccione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 - Rimini
- Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno, Via Macanno 168 - Rimini
- Sala della formazione "Colomba" via 4 Novembre n.35 – Rimini

durata: 71 ore

tranche: 50 ore entro il 90° giorno e 21 ore entro il 3° ultimo mese

La formazione specifica verrà erogata esclusivamente in presenza. Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate metodologie didattiche attive, che favoriscano la partecipazione diretta dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Pertanto la formazione specifica prevede:

- una parte teorica informativa supportata da audiovisivi, questionari, griglie, schemi ad albero ecc. ;
- interattività durante la lezione attraverso: dibattiti, giochi di ruolo, simulazioni, esercitazioni, giochi analogici ecc.;
- lavori di gruppo su casistica specifica proposta e/o portata dal gruppo: consiste in un'esposizione orale o scritta di una situazione reale o verosimile, come stimolo all'analisi del caso: cause, eventi rilevanti, ipotesi risolutive;
- apposita scheda di valutazione del gradimento. A conclusione dell'evento formativo viene somministrato un questionario anonimo di gradimento. Tale materiale verrà poi successivamente analizzato per valutare l'efficacia e il gradimento dell'evento formativo erogato e le competenze del formatore, al fine di apportare i futuri opportuni correttivi in vista delle sessioni di nuova programmazione.

Ci si avvarrà di metodologie che possano favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, con attività pratiche e progetti di gruppo, in modo da rendere i volontari protagonisti del loro percorso formativo.

Temi:

- Modulo Accoglienza: Presentazione dei volontari; Presentazione Progetto; Presentazione delle sedi
 - Modulo La relazione d'aiuto 2: La gestione della relazione con l'utenza giovani/minori; La gestione della rabbia; Il rischio burn out; La peer education.
 - Modulo Azioni e servizi nell'ambito della fragilità dei minori e dei giovani sul territorio. Visita presso servizi e progetti, incontro con gli operatori e gli utenti; analisi delle attività svolte.
 - Modulo La relazione d'aiuto 1: Empatia, accettazione, congruenza; L'autoconsapevolezza emotiva ; Il problem solving e il decision making; La comunicazione verbale/non verbale e virtuale; L'ascolto attivo.
 - Modulo Intercultura minori/giovani adulti. Accoglienza e tecniche per lavorare sull'integrazione.
- La normativa italiana in materia di immigrazione.
- Modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PEACER – Promuovere Equità, Accoglienza e Cittadinanza in Emilia-Romagna

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

3 posti riservati a giovani con minore opportunità (bassa scolarizzazione)

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

-Affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare in riferimento ai contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte dell'OLP e degli educatori professionali delle sedi. Il volontario avrà la possibilità di confrontarsi quotidianamente con delle figure professionali di riferimento, sia per ciò che riguarda la gestione organizzativa delle attività quotidiane, sia in riferimento alle dinamiche relazionali che si vengono a creare con i singoli e con il gruppo degli ospiti. Inoltre verrà data attenzione al confronto sui vissuti emotivi che possono emergere durante le esperienze legate al sostegno di persone fragili;

- L'OPL e/o le figure professionali di riferimento (equipe educativa di struttura) organizzeranno momenti di monitoraggio e verifica periodici e specifici (colloqui individuali, questionari, griglie di osservazione ecc.) rivolti ai volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto nella quotidianità del servizio;

- Organizzazione dei turni: nella stesura dei turni di lavoro del personale, si porrà attenzione all'inserire il volontario con minori opportunità in turni di servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori;

- Durante la riunione di equipe educativa settimanale, verrà riservato uno spazio di parola dedicato all'operatore volontario con minori opportunità, per dargli la possibilità di raccontare e condividere le esperienze vissute nella quotidianità ed evidenziare criticità e punti di forza sui quali andare a lavorare.

- Attrezzature informatiche: nelle sedi che li ospitano ci sarà disponibilità di n°1 Postazione PC con stampante e scanner, fruibile dagli operatori volontari con minori opportunità per svolgere specifiche attività.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi di tutoraggio previsti: 3

Numero ore di tutoraggio collettive: 17

numero ore di tutoraggio individuali. 4

numero di ore di tutoraggio complessive:21

Il periodo di tutoraggio è strutturato in linea generale in:

- momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di SCU, di analisi delle abilità apprese e delle capacità implementate durante il percorso

- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di offerte di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

- conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro.

A tal fine l'Ente progettante e IRECOOP Emilia Romagna Soc. Coop sono a delineare un percorso di tutoraggio per ogni volontario concepito in attività di formazione, orientamento e assistenza da parte di un'apposita figura professionale (Tutor) che lavorerà per introdurre all'inserimento lavorativo il giovane a conclusione del servizio civile. Lo scopo è quello di favorire autodeterminazione attraverso l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni e il vaglio delle opportunità lavorative offerte dal proprio territorio.

La durata complessiva del tutoraggio sarà di 21 ore, le quali potranno essere svolte a partire dalla metà del percorso di SCU fino alla sua fine (dal 6 al 12 mese), per una durata massima di tre mesi. L'attività sarà articolata in 17 ore collettive e 4 ore individuali.

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili a orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo e costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati. Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze. Obiettivo primario: accompagnare i giovani con azioni mirate alla ricerca di una possibile futura occupazione.

Colloquio individuale: tot. 4 ore. Sarà uno spazio dedicato alla dimensione maggiormente individuale con analisi delle soft skills e delle competenze tecniche acquisite nell'esperienza di servizio civile. Si partirà dall'autovalutazione per arrivare a identificare azioni mirate a sostegno dell'autodeterminazione e della possibilità di scelta verso la propria possibile professione futura (redazione del piano individuale di ricerca).